



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Ottobre 2016

Aggiornamento I semestre 2016 **Lavoro accessorio**

Complessivamente¹, da agosto 2008 (inizio della sperimentazione sull'utilizzo dei voucher per vendemmie di breve durata) al 30 giugno 2016 risultano venduti 347,2 milioni di voucher di importo nominale pari a 10 euro.

L'importo nominale di 10 euro di ogni singolo voucher comprende la contribuzione a favore della Gestione separata Inps (1,30 euro), quella in favore dell'Inail (0,70 euro) e una quota per la gestione del servizio (0,50 euro). Il compenso netto per il lavoratore è di 7,50 euro.

Le norme sull'utilizzo dei buoni lavoro per retribuire le prestazioni di lavoro di tipo accessorio, di cui agli articoli 70-73 del decreto legislativo n. 276 del 2003, sono state novellate dalla legge n. 92 del 2012 di riforma del mercato del lavoro, dalla legge n. 99 del 9 agosto 2013, dal decreto legislativo n. 81 del 2015 (Riordino dei contratti di lavoro del Jobs Act).

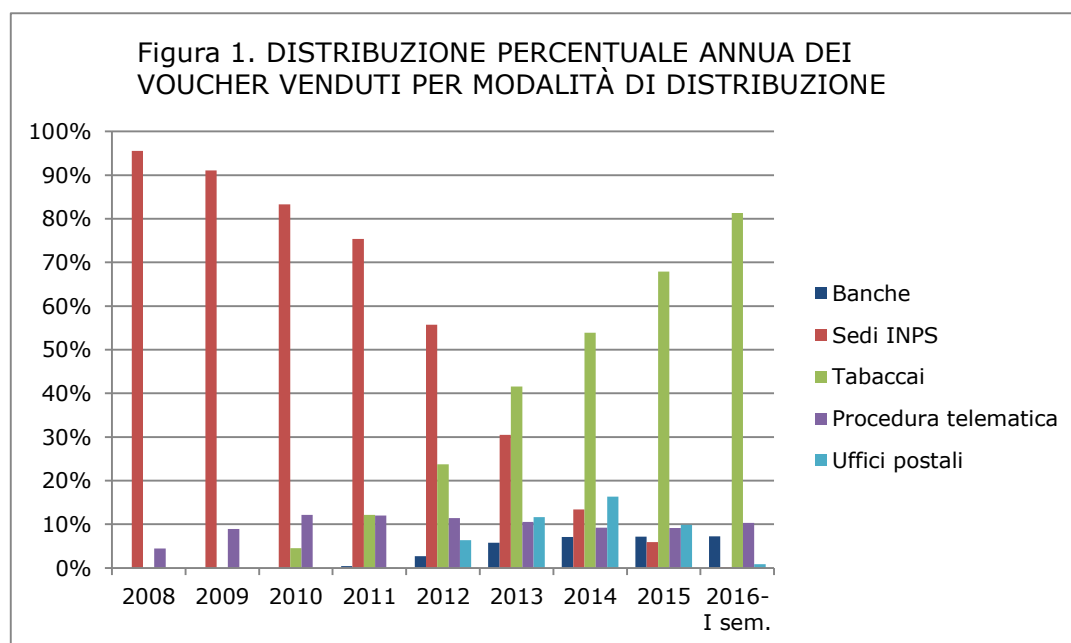
Prospetto 1. NUMERO DI VOUCHER VENDUTI PER ANNO E MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE.
Valore del singolo voucher: 10 euro

| Anno di vendita | Modalità di distribuzione | | | | | Totale |
|-----------------|---------------------------|-------------------|--------------------|----------------------|-------------------|--------------------|
| | Banche | Sedi INPS | Tabaccai | Procedura telematica | Uffici postali | |
| 2008 | - | 511.951 | - | 24.034 | - | 535.985 |
| 2009 | - | 2.502.309 | - | 245.459 | - | 2.747.768 |
| 2010 | - | 8.082.535 | 440.671 | 1.176.297 | - | 9.699.503 |
| 2011 | 64.007 | 11.562.669 | 1.864.000 | 1.848.038 | 8.449 | 15.347.163 |
| 2012 | 651.174 | 13.269.565 | 5.649.788 | 2.719.601 | 1.523.850 | 23.813.978 |
| 2013 | 2.359.095 | 12.435.656 | 16.962.893 | 4.293.955 | 4.736.218 | 40.787.817 |
| 2014 | 4.934.347 | 9.262.610 | 37.303.093 | 6.391.354 | 11.289.671 | 69.181.075 |
| 2015 | 8.237.617 | 6.805.967 | 78.139.845 | 10.529.842 | 11.366.442 | 115.079.713 |
| 2016 - I sem. | 5.070.446 | 162.852 | 56.928.646 | 7.254.141 | 605.353 | 70.021.438 |
| Totale | 21.316.686 | 64.596.114 | 197.288.936 | 34.482.721 | 29.529.983 | 347.214.440 |

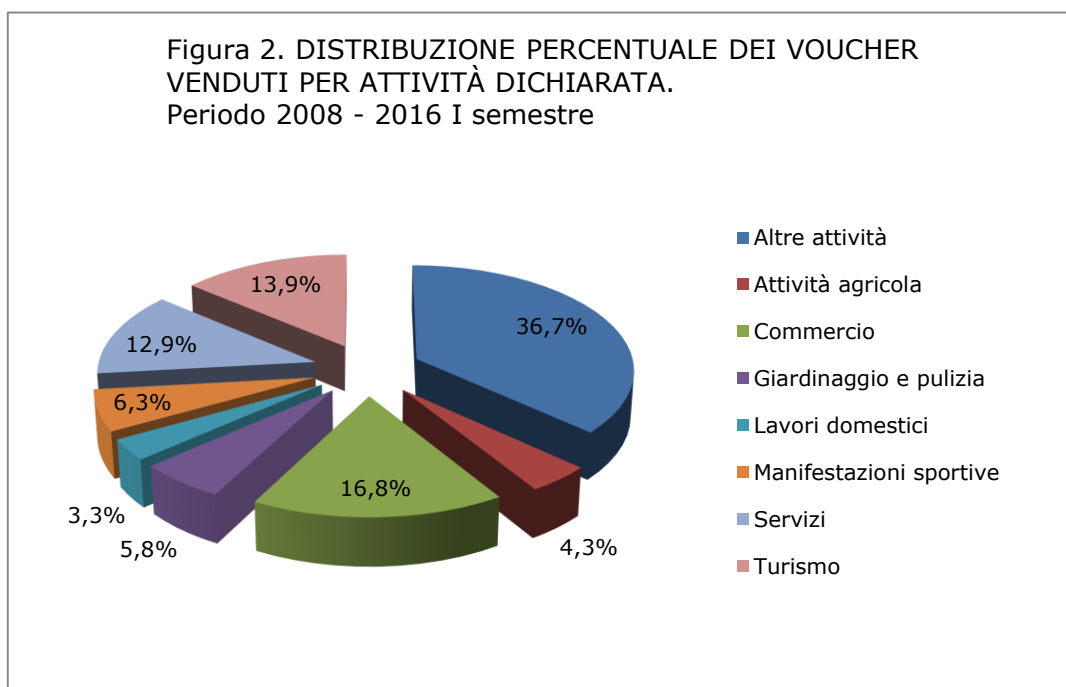
¹ Nei prospetti e nelle figure sui voucher venduti per anno è da intendersi l'anno di vendita, mentre in riferimento ai prestatori di lavoro accessorio, invece, è da intendersi l'anno in cui è stata effettuata l'attività pagata con il voucher. I dati sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio sul Lavoro Accessorio](#) alla cui Nota Metodologica si rimanda per i dettagli sulle variabili.

La progressiva estensione degli ambiti oggettivi e soggettivi di utilizzo del lavoro accessorio è andata di pari passo con l'aumento della vendita dei voucher, che ha registrato un tasso di crescita del 66% dall'anno 2014 all'anno 2015, e del 40% tra i primi sei mesi del 2015 e i primi sei mesi del 2016.

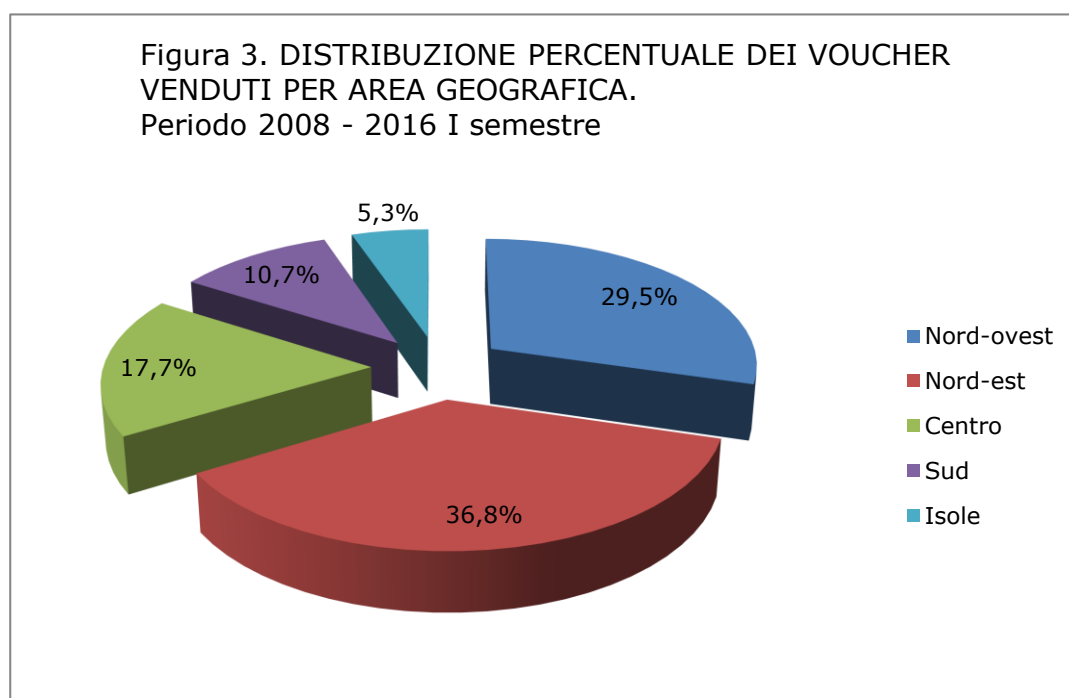
Dalla sperimentazione per le vendemmie del 2008, il sistema dei buoni lavoro è andato progressivamente ampliandosi sotto diversi profili, tra cui la modalità di distribuzione dei voucher, inizialmente acquistabili presso le sedi INPS ovvero tramite la procedura telematica, e successivamente ampliata grazie alle convenzioni stipulate con l'associazione dei tabaccai prima e con le Banche Popolari poi, e da ultimo con la possibilità di acquistare voucher direttamente presso tutti gli uffici postali. Attualmente, l'acquisto dei voucher presso i tabaccai è di gran lunga prevalente.



La tipologia di attività per la quale è stato complessivamente acquistato il maggior numero di voucher è il Commercio (16,8%). La consistenza della voce "altre attività" (36,7%; include "altri settori produttivi", "attività specifiche d'impresa", "maneggi e scuderie", "consegna porta a porta", altre attività residuali o non codificate) è il riflesso della storia del lavoro accessorio, all'origine destinato ad ambiti oggettivi di impiego circoscritti (quindi codificabili), negli anni progressivamente ampliati, fino alla riforma contenuta nella legge n. 92 del 2012 che permette di fatto l'utilizzo di lavoro accessorio per qualsiasi tipologia di attività.



Il ricorso ai voucher è concentrato nel Nord del paese: il Nord-est con 127,7 milioni di voucher venduti incide per il 36,8%, mentre il Nord-ovest con 102,6 milioni di voucher venduti incide per il 29,5%



La regione nella quale si è avuto il maggiore ricorso ai voucher è la Lombardia, con 60,7 milioni di buoni lavoro venduti. Seguono il Veneto, e l'Emilia - Romagna.

Prospetto 2. NUMERO DI VOUCHER VENDUTI PER REGIONE E MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE. Periodo 2008 - 2016 I semestre.
Valore del singolo voucher: 10 euro

| Regione di vendita | Modalità di distribuzione | | | | | Totale |
|--------------------------------|---------------------------|-------------------|--------------------|----------------------|-------------------|--------------------|
| | Banche | Sedi INPS | Tabaccai | Procedura telematica | Uffici postali | |
| Piemonte | 415.921 | 7.799.735 | 17.110.734 | 2.314.555 | 2.644.266 | 30.285.211 |
| Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste | 65.023 | 441.972 | 576.868 | 60.921 | 122.100 | 1.266.884 |
| Liguria | 944.575 | 685.717 | 6.876.673 | 1.086.050 | 775.275 | 10.368.290 |
| Lombardia | 7.543.414 | 8.947.703 | 30.670.806 | 6.053.441 | 7.458.964 | 60.674.328 |
| Trentino Alto Adige / Südtirol | 189.394 | 5.520.433 | 4.838.641 | 6.048.889 | 1.260.427 | 17.857.784 |
| Veneto | 947.210 | 10.029.876 | 29.440.462 | 3.554.937 | 3.337.836 | 47.310.321 |
| Friuli-Venezia Giulia | 201.959 | 5.994.868 | 10.067.621 | 2.062.638 | 1.150.160 | 19.477.246 |
| Emilia-Romagna | 6.599.046 | 6.559.776 | 22.958.808 | 3.589.009 | 3.391.681 | 43.098.320 |
| Toscana | 443.250 | 4.492.992 | 14.414.636 | 1.547.530 | 2.528.131 | 23.426.539 |
| Umbria | 20.578 | 1.131.126 | 3.238.496 | 668.223 | 855.777 | 5.914.200 |
| Marche | 233.881 | 3.067.652 | 9.952.011 | 564.758 | 977.319 | 14.795.621 |
| Lazio | 831.821 | 2.784.780 | 8.465.233 | 3.598.778 | 1.508.739 | 17.189.351 |
| Abruzzo | 338.817 | 1.302.867 | 4.513.183 | 291.803 | 531.576 | 6.978.246 |
| Molise | 15.027 | 302.050 | 1.020.629 | 46.881 | 65.727 | 1.450.314 |
| Campania | 387.715 | 1.084.534 | 5.648.451 | 595.992 | 727.324 | 8.444.016 |
| Puglia | 159.019 | 1.116.455 | 11.368.897 | 842.402 | 714.843 | 14.201.616 |
| Basilicata | 95.883 | 338.095 | 1.780.487 | 96.783 | 84.691 | 2.395.939 |
| Calabria | 183.378 | 649.774 | 2.277.666 | 415.221 | 252.620 | 3.778.659 |
| Sicilia | 346.683 | 1.389.443 | 5.202.503 | 653.557 | 432.632 | 8.024.818 |
| Sardegna | 1.354.092 | 956.266 | 6.866.131 | 390.353 | 709.895 | 10.276.737 |
| Totale | 21.316.686 | 64.596.114 | 197.288.936 | 34.482.721 | 29.529.983 | 347.214.440 |

Il numero di lavoratori è cresciuto costantemente negli anni, mentre il numero medio di voucher riscossi dal singolo lavoratore, invece, è rimasto sostanzialmente invariato: circa 60 voucher l'anno dal 2012 in avanti. Poiché l'importo netto che il lavoratore riscuote per ogni voucher è di 7,50 euro, si ricava che il compenso annuale medio netto negli anni più recenti non è mai arrivato a 500 euro. Non ci sono differenze significative tra i sessi in termini di compenso.

Prospetto 3. NUMERO DI LAVORATORI E NUMERO MEDIO DI VOUCHER RISCOSSI PER ANNO DI ATTIVITÀ E SESSO. Anni 2011-2015.
Valore del singolo voucher: 10 euro

| Anno di attività | Maschi | | Femmine | | Totale | |
|------------------|----------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|
| | Numero di lavoratori | Numero medio di voucher riscossi | Numero di lavoratori | Numero medio di voucher riscossi | Numero di lavoratori | Numero medio di voucher riscossi |
| 2011 | 124.400 | 65,3 | 91.814 | 71,3 | 216.214 | 68,8 |
| 2012 | 199.479 | 58,1 | 166.986 | 65,1 | 366.465 | 61,9 |
| 2013 | 310.346 | 57,1 | 307.269 | 60,5 | 617.615 | 58,8 |
| 2014 | 495.598 | 62,4 | 521.622 | 63,2 | 1.017.220 | 62,8 |
| 2015 | 669.631 | 64,7 | 710.399 | 62,8 | 1.380.030 | 63,8 |

L'età media è andata sempre decrescendo, così come il differenziale di età tra i sessi. La percentuale di femmine è progressivamente aumentata, ed è attualmente superiore al 50%.

Prospetto 4. NUMERO DI LAVORATORI ED ETÀ MEDIA PER ANNO DI ATTIVITÀ E SESSO. Anni 2011-2015

| Anno di attività | Maschi | | Femmine | | Totale | |
|------------------|----------------------|-----------|----------------------|-----------|----------------------|-------------|
| | Numero di lavoratori | Età media | Numero di lavoratori | Età media | Numero di lavoratori | Età media |
| 2011 | 124.400 | 44,6 | 91.814 | 36,2 | 216.214 | 41,0 |
| 2012 | 199.479 | 42,2 | 166.986 | 35,5 | 366.465 | 39,2 |
| 2013 | 310.346 | 39,4 | 307.269 | 34,7 | 617.615 | 37,0 |
| 2014 | 495.598 | 37,7 | 521.622 | 34,5 | 1.017.220 | 36,1 |
| 2015 | 669.631 | 37,3 | 710.399 | 34,7 | 1.380.030 | 35,9 |

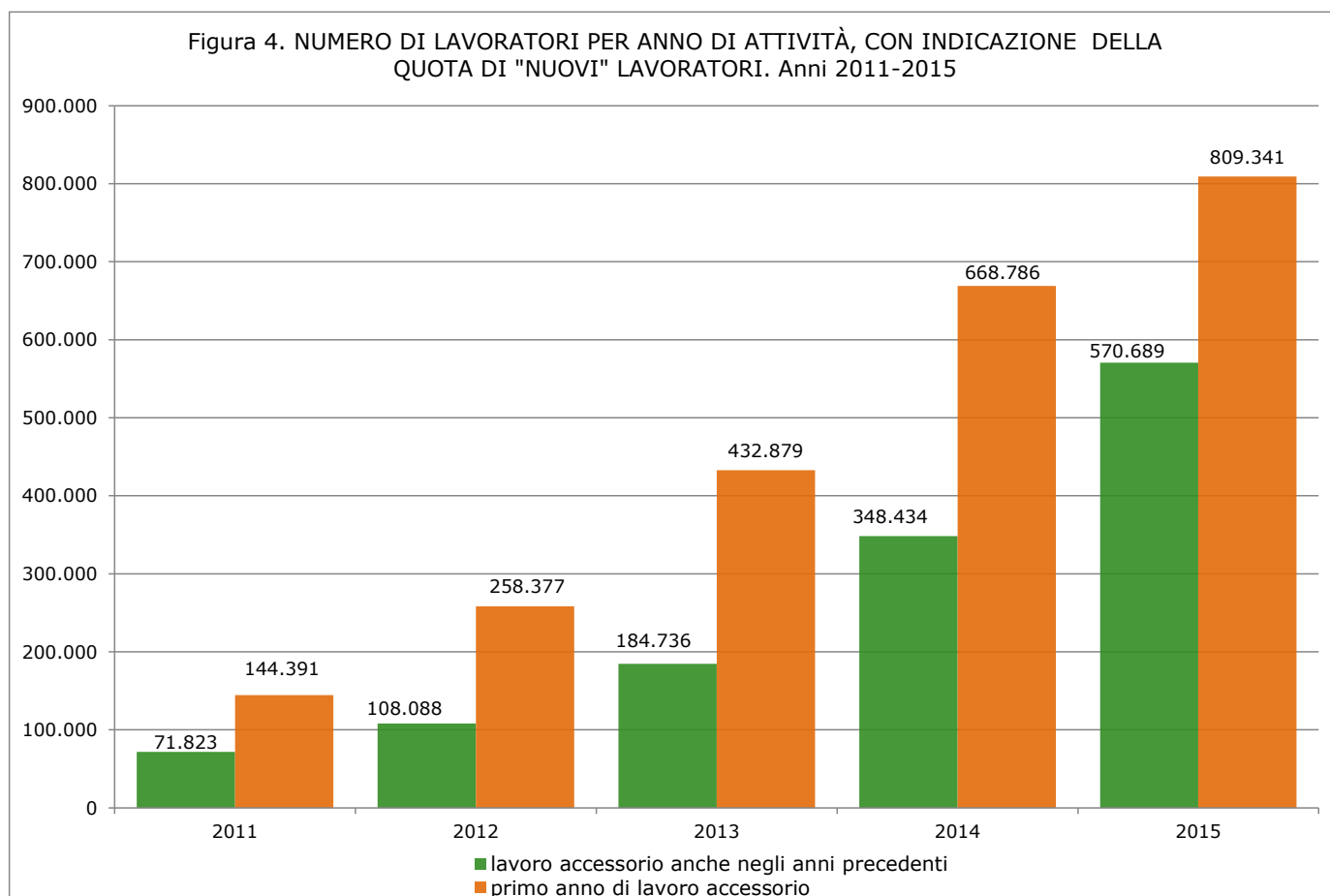
La quota di lavoratori di cittadinanza extracomunitaria nel 2015 è dell'8,6%. Non ci sono differenze significative nel numero medio di voucher riscossi rispetto alla cittadinanza.

Prospetto 5. NUMERO DI LAVORATORI E NUMERO MEDIO DI VOUCHER RISCOSSI PER ANNO DI ATTIVITÀ E CITTADINANZA. Anni 2011-2015.

Valore del singolo voucher: 10 euro

| Anno di attività | Italia e paesi comunitari | | Paesi extracomunitari | | Totale | |
|------------------|---------------------------|----------------------------------|-----------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|
| | Numero di lavoratori | Numero medio di voucher riscossi | Numero di lavoratori | Numero medio di voucher riscossi | Numero di lavoratori | Numero medio di voucher riscossi |
| 2011 | 202.156 | 68,7 | 14.058 | 70,1 | 216.214 | 68,8 |
| 2012 | 341.900 | 61,8 | 24.565 | 64,0 | 366.465 | 61,9 |
| 2013 | 572.175 | 58,7 | 45.440 | 61,1 | 617.615 | 58,8 |
| 2014 | 935.343 | 62,7 | 81.877 | 64,1 | 1.017.220 | 62,8 |
| 2015 | 1.260.798 | 63,5 | 119.232 | 66,2 | 1.380.030 | 63,8 |

Per ogni soggetto può essere calcolato il primo anno di lavoro accessorio, al fine di quantificare il numero di "nuovi" lavoratori che accedono al sistema dei voucher: tale quota è risultata sempre maggioritaria rispetto a chi invece aveva già svolto lavoro accessorio in uno degli anni precedenti.



Su 1.380.030 lavoratori che hanno svolto attività nel 2015 il numero di "nuovi" lavoratori è stato pari a 809.341, vale a dire il 59%.

GLOSSARIO

Cittadinanza: è rilevata la cittadinanza del soggetto in possesso di regolare permesso di soggiorno e conosciuto all'INPS perché lavoratore o disoccupato o pensionato: i dati sono generati dagli archivi amministrativi dell'Istituto e dall'archivio dei permessi di soggiorno fornito dal Ministero dell'Interno, normalizzati per i fini statistici.

Gestione separata: gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del TUIR, approvato con D.P.R. n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8.8.1995, n. 335. Attualmente è versata nella Gestione separata la contribuzione dei collaboratori (collaboratori a progetto, amministratori, venditori a domicilio, eccetera), dei c.d. professionisti senza cassa di categoria, dei prestatori di lavoro accessorio.

Lavoro accessorio: prestazione lavorativa di "natura" accessoria e occasionale, attualmente definita da un limite economico sul compenso del lavoratore, che nell'anno solare non può superare un determinato tetto, e dalla forma di corresponsione dello stesso, tramite voucher.

Modalità di distribuzione: i voucher cartacei distribuiti presso le Sedi INPS possono essere ritirati dal committente, su tutto il territorio nazionale, esibendo la ricevuta di avvenuto pagamento dell'importo. La modalità di distribuzione dei voucher tramite procedura telematica è accessibile dal sito istituzionale www.inps.it. L'acquisto dei voucher presso i rivenditori di generi di monopolio autorizzati (tabaccai) può essere effettuato dal committente fino a un importo massimo giornaliero di 2.000 euro, mentre presso gli sportelli bancari abilitati può essere effettuato fino a un importo massimo in una sola operazione di 5.000 euro. L'ultima modalità di distribuzione attivata (la sperimentazione iniziale è stata effettuata alla fine del 2011) è tramite gli uffici postali, il limite giornaliero di acquisto è di 5.000 euro.

Voucher: buono lavoro dell'importo nominale di 10 euro, comprendente la contribuzione a favore della Gestione separata Inps (1,30 euro), quella in favore dell'Inail (0,70 euro) e una quota per la gestione del servizio (0,50 euro). Il compenso netto per il lavoratore è di 7,50 euro.